

**Commissione bilancio e finanze
3 aprile 2012**

Ordini del giorno accolti dal Governo

AS 3184

**decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di
semplificazione tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di
accertamento.**

G/3184/41/5e6 (già em. 4.1000/15)

[LEGNINI](#), [AGOSTINI](#), [TANCREDI](#), [MASCITELLI](#), [PICCONE](#), [DI STEFANO](#), [PASTORE](#)

Il Senato,

in sede di esame del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (Atto Senato n. 3184);

considerato che,

nel corso dell'esame del provvedimento sono state apportate varie ed importanti modifiche alla disciplina dell'IMU. Fra queste, in particolare, si evidenzia l'esclusione dall'imposta dei fabbricati inagibili e inabitabili già ricompresi nella categoria catastale F2 e di quelli che con apposita variazione catastale verranno iscritti in tale categoria catastale;

tale soluzione consente di affermare che i fabbricati inagibili e inabitabili per effetto degli eventi sismici avvenuti in Abruzzo nell'aprile del 2009, possono ritenersi esentati dall'IMU, previa variazione catastale;

tale previsione, seppur condivisibile, tuttavia, è suscettibile di recare notevoli problemi ai Bilanci dei comuni abruzzesi colpiti dagli eventi sismici di aprile 2009, in ragione delle possibili mancate entrate Imu;

tutto ciò premesso, impegna il Governo

a trovare, durante l'esame del provvedimento alla Camera dei deputati o in un successivo provvedimento, una soluzione compensativa a quanto esposto in premessa, al fine di garantire ai comuni abruzzesi nei quali sono presenti immobili dichiarati inagibili o inabitabili a seguito degli eventi sismici di aprile 2009, risorse finanziarie pari alle mancate entrate Imu.

G/3184/42/5e6 (già em. 4.1000 testo 2/11-bis)

[BONFRISCO](#)

Il Senato

in sede di esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento ed in particolare l'emendamento 4.1000 (testo 2);

considerato che:

in tale emendamento sono previste alcune disposizioni in merito all'IMU che modificano l'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, recante disposizioni per l'anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria;

nel citato articolo sono previste disposizioni per il versamento dell'imposta; appare possibile semplificare le modalità dell'adempimento tributario aumentando e diversificando gli strumenti a disposizione dei contribuenti, mediante l'utilizzo del circuito postale ed un apposito bollettino;

impegna il Governo

a considerare che Poste italiane S.p.A. ha elaborato un apposito bollettino postale con le medesime caratteristiche dell'F24 e in tal modo consentire ai cittadini di utilizzare modalità di pagamento differenziate.

G/3184/38/5 e 6 (già em. 4.1000 testo 2/14 e 4.1000 testo 2/15)

[BARBOLINI](#), [AGOSTINI](#)

Il Senato,

in sede di esame del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (Atto Senato n. 3184)

premesso che,

le misure introdotte nel provvedimento in esame per la soluzione di alcune problematiche applicative dell'IMU, seppure non esaustive dei possibili interventi in tale ambito, rappresentano un significativo passo in avanti, con novità suscettibili di generare effetti positivi per i Comuni, i cittadini e le imprese del settore agricolo;

una quota consistente degli oneri finanziari associati alle predette misure, tuttavia, è stato posto a carico del Fondo sperimentale di riequilibrio, per un ammontare pari a 235,15 milioni di euro per l'anno 2012 e a 164,05 milioni di euro per gli anni 2013 e 2014;

considerato che,

l'attuale difficile situazione economica che vivono i Comuni è dovuta soprattutto alla complessa situazione relativa al rispetto dei vincoli imposti dal Patto di stabilità interno, sia per la oggettiva complessità economico-finanziaria, sia per il fatto che la modalità con la quale si chiede ai medesimi enti di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, crea notevoli difficoltà alle amministrazioni pubbliche, incapaci di pianificare per tempo e in modo corretto la realizzazione delle opere pubbliche necessarie al territorio;

la difficoltà delle amministrazioni stesse nel rispettare i vincoli del Patto, oltre ad impedire agli enti di poter investire adeguate risorse per la realizzazione di nuove opere, rallenta in maniera vistosa, altresì, il pagamento da parte degli enti stessi verso le aziende per la prestazione di opere, servizi e forniture;

tutto ciò premesso, impegna il Governo

a reperire le risorse finanziarie per garantire l'applicazione delle nuove disposizioni sull'imposta municipale, introdotte con il provvedimento in esame, con altre modalità di copertura, e a ripristinare la dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio anche al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di riduzione dei vincoli del Patto di stabilità interno e dei termini di pagamento dei Comuni nei confronti delle imprese per la prestazione di opere, servizi e forniture.

G/3184/43/5 e 6 (già em. 1.0.6)

[PISCITELLI](#), [BALDASSARRI](#), [PALMIZIO](#), [VILLARI](#), [CARRARA](#), [SALTAMARTINI](#), [MAGISTRELLI](#), [CASOLI](#), [AMATI](#), [SBARBATI](#), [LEGNINI](#), [TANCREDI](#), [LUMIA](#), [CARLONI](#)

Il Senato,

in sede di esame del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (Atto Senato n. 3184)

considerati i recenti eventi meteorologici che hanno interessato parti rilevanti del territorio italiano impegna il Governo:

ad escludere dall'ambito d'applicazione del Patto di stabilità le spese attuative delle ordinanze emesse dai Comuni per l'emergenza neve del mese di febbraio 2012 relative agli interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza medesima relativamente alla necessità di ripristino delle viabilità urbane ed extraurbane e al ripristino delle infrastrutture danneggiate. Tali spese dovranno essere certificate dal Ministero dell'interno e/o dalla Protezione civile;

a provvedere alla necessaria copertura finanziaria al fine di provvedere nel passaggio alla Camera del presente provvedimento».